

Milioni di lavoratori accolgono l'appello di lotta di Cgil, Cisl e Uil

Nella fabbrica di Cagliari avanzata della CGIL

Per le riforme scioperi dei ferrovieri e tessili manifestano giovedì a Milano

Rumianca: rapporto nuovo fra sindacato e classe operaia

I treni si fermeranno nella terza decade di aprile e nella prima di maggio - Convegni unitari dei chimici e farmaceutici - Nella prossima settimana si astengono dal lavoro i parastatali - Ieri ferme le autolinee in concessione

Le lotte contrattuali - Gli attacchi al sindacato ed al nostro partito da parte del «Comitato di lotta» - La risposta dei lavoratori

Milioni di lavoratori si stanno preparando ai grandi scioperi per le riforme sociali. L'appello di Cgil, Cisl, Uil trova ogni giorno nuove adesioni di grandi categorie. I prolempi del fisco che saccheggia la busta paga, la casa, la salute, la scuola, i trasporti, il cattivo vengono discussi in centinaia e centinaia di assemblee, sono messi a fuoco nel corso di riunioni unitarie dei sindacati di categoria ad ogni livello. Già nei giorni scorsi intere zone sono scese in sciopero generale. Genova, Empoli, Certaldo sono rimaste bloccate. I metalmeccanici si sono astenuti dal lavoro a

ELETRICI

Si al nuovo contratto

Una dichiarazione del compagno Invernizzi

Domeni si concludono le assemblee degli elettricisti dell'Enel e delle aziende municipalizzate per il nuovo contratto di lavoro. La maggioranza dei lavoratori si è pronunciata a favore della firma. Come informa un comunicato della FIDAF, CGIL i risultati sono stati ora seguenti: favorevoli 19.727 contro 18.272 astenuti 1.498. Le assemblee ancora da tenere riguardano un numero non elevato di lavoratori. Tale quindi un'operazione di chiusura di un ciclo. Per mercoledì è stato convocato il Comitato centrale della FIDAF, CGIL per prendere le decisioni conseguenti ai problemi ed alle aspettative della categoria.

La segreteria della FIDAF in un comunicato auspica che nella prossima settimana «sia possibile concordare con la segreteria dell'Enel un contratto di lavoro che non sia un semplice rinnovo ma un contratto di lavoro che rappresenti un salto qualitativo e che consenta di migliorare le condizioni di lavoro e di lavoro».

«Distorcendo e svalutando gli stessi risultati acquisiti - ha proseguito Invernizzi - ricorrendo alla fin troppo facile e logora tesi dell'estremismo di sinistra, si vorrebbe impedire che si possa avere qualche parziale e momentanea affermazione ma non si può incidere né condizionare la giusta linea del sindacato di classe in un momento così importante per la categoria e per i lavoratori».

«Tuttavia la vertenza contrattuale il compagno Valentino Invernizzi segretario generale della FIDAF, CGIL, ha sottolineato che si tratta di un contratto di lavoro che non è un semplice rinnovo ma un contratto di lavoro che rappresenti un salto qualitativo e che consenta di migliorare le condizioni di lavoro e di lavoro».

OSPEDALIERI

Il 16 scioperi in tutta Italia

I sindacati ospedalieri della CGIL, Cisl, Uil hanno proclamato per il 16 aprile una manifestazione di sciopero nazionale per il finanziamento degli ospedali e la riforma sanitaria da attuare mediante il superamento della mutualità. Un primo sciopero di 24 ore era stato attuato il 12 marzo scorso.

Questa ripresa della lotta degli ospedalieri, che si articolerà in una successione di scioperi regionali, al giorno 20, 21, 22, 23, 24, 25, 26, 27, 28, 29, 30, 31, è determinata dal comitato di lotta unitario formato dalla Federazione degli amministratori ospedalieri (FIARO) la quale da un lato ha firmato un positivo accordo di lavoro con le associazioni sindacali dei medici ospedalieri, dall'altro si dichiara indisponibile per le richieste avanzate dal personale ospedaliero e dai sindacati ospedalieri - dice un loro comunicato - «irriverenti ed offensive proposte che non tengono conto delle responsabilità, delle aspettative dei dipendenti e dei precisi impegni sottoscritti dalla stessa FIARO».

STAMPA

Chieste misure per l'editoria

La federazione nazionale della stampa italiana comunica l'esigenza di salvaguardare con le più efficaci delle leggi i posti di giornalisti e dei poligrafici di fronte al minaccioso fenomeno della concentrazione editoriale. È stato il tema centrale dell'incontro avvenuto il 3 aprile a Roma al Consiglio direttivo della Federazione nazionale della Stampa italiana e dei segretari nazionali dei sindacati dei poligrafici aderenti alla CGIL, Cisl, Uil.

Nel corso dell'incontro - che si è svolto nella sede della FNSI - sono state prese in considerazione le due categorie in ordine ai problemi di comune interesse ed in vista del rinnovo dei rispettivi contratti collettivi di lavoro. L'incontro si è concluso con il comune auspicio che il provvedimento legislativo predisposto dalla Presidenza del Consiglio di Ministri a favore dell'editoria risponda pienamente alle aspettative dei lavoratori del settore. A questo proposito il presidente del Consiglio ha invitato il Parlamento a questo fine, la sua iniziativa di governo e dei poligrafici hanno deciso di chiedere concordemente un incontro con il presidente del Consiglio on Rumor.

Un documento congiunto tanto sul problema della concentrazione delle testate quanto sulla libertà di stampa da sottoporre al dibattito delle organizzazioni di base sarà presentato nei prossimi giorni per stabilire nuove forme di iniziativa sindacale meglio rispondenti alle esigenze del momento e

ELETRICI

Si al nuovo contratto

Una dichiarazione del compagno Invernizzi

Domeni si concludono le assemblee degli elettricisti dell'Enel e delle aziende municipalizzate per il nuovo contratto di lavoro. La maggioranza dei lavoratori si è pronunciata a favore della firma. Come informa un comunicato della FIDAF, CGIL i risultati sono stati ora seguenti: favorevoli 19.727 contro 18.272 astenuti 1.498. Le assemblee ancora da tenere riguardano un numero non elevato di lavoratori. Tale quindi un'operazione di chiusura di un ciclo. Per mercoledì è stato convocato il Comitato centrale della FIDAF, CGIL per prendere le decisioni conseguenti ai problemi ed alle aspettative della categoria.

La segreteria della FIDAF in un comunicato auspica che nella prossima settimana «sia possibile concordare con la segreteria dell'Enel un contratto di lavoro che non sia un semplice rinnovo ma un contratto di lavoro che rappresenti un salto qualitativo e che consenta di migliorare le condizioni di lavoro e di lavoro».

«Distorcendo e svalutando gli stessi risultati acquisiti - ha proseguito Invernizzi - ricorrendo alla fin troppo facile e logora tesi dell'estremismo di sinistra, si vorrebbe impedire che si possa avere qualche parziale e momentanea affermazione ma non si può incidere né condizionare la giusta linea del sindacato di classe in un momento così importante per la categoria e per i lavoratori».

«Tuttavia la vertenza contrattuale il compagno Valentino Invernizzi segretario generale della FIDAF, CGIL, ha sottolineato che si tratta di un contratto di lavoro che non è un semplice rinnovo ma un contratto di lavoro che rappresenti un salto qualitativo e che consenta di migliorare le condizioni di lavoro e di lavoro».

OSPEDALIERI

Il 16 scioperi in tutta Italia

I sindacati ospedalieri della CGIL, Cisl, Uil hanno proclamato per il 16 aprile una manifestazione di sciopero nazionale per il finanziamento degli ospedali e la riforma sanitaria da attuare mediante il superamento della mutualità. Un primo sciopero di 24 ore era stato attuato il 12 marzo scorso.

Questa ripresa della lotta degli ospedalieri, che si articolerà in una successione di scioperi regionali, al giorno 20, 21, 22, 23, 24, 25, 26, 27, 28, 29, 30, 31, è determinata dal comitato di lotta unitario formato dalla Federazione degli amministratori ospedalieri (FIARO) la quale da un lato ha firmato un positivo accordo di lavoro con le associazioni sindacali dei medici ospedalieri, dall'altro si dichiara indisponibile per le richieste avanzate dal personale ospedaliero e dai sindacati ospedalieri - dice un loro comunicato - «irriverenti ed offensive proposte che non tengono conto delle responsabilità, delle aspettative dei dipendenti e dei precisi impegni sottoscritti dalla stessa FIARO».

STAMPA

Chieste misure per l'editoria

La federazione nazionale della stampa italiana comunica l'esigenza di salvaguardare con le più efficaci delle leggi i posti di giornalisti e dei poligrafici di fronte al minaccioso fenomeno della concentrazione editoriale. È stato il tema centrale dell'incontro avvenuto il 3 aprile a Roma al Consiglio direttivo della Federazione nazionale della Stampa italiana e dei segretari nazionali dei sindacati dei poligrafici aderenti alla CGIL, Cisl, Uil.

Nel corso dell'incontro - che si è svolto nella sede della FNSI - sono state prese in considerazione le due categorie in ordine ai problemi di comune interesse ed in vista del rinnovo dei rispettivi contratti collettivi di lavoro. L'incontro si è concluso con il comune auspicio che il provvedimento legislativo predisposto dalla Presidenza del Consiglio di Ministri a favore dell'editoria risponda pienamente alle aspettative dei lavoratori del settore. A questo proposito il presidente del Consiglio ha invitato il Parlamento a questo fine, la sua iniziativa di governo e dei poligrafici hanno deciso di chiedere concordemente un incontro con il presidente del Consiglio on Rumor.

Un documento congiunto tanto sul problema della concentrazione delle testate quanto sulla libertà di stampa da sottoporre al dibattito delle organizzazioni di base sarà presentato nei prossimi giorni per stabilire nuove forme di iniziativa sindacale meglio rispondenti alle esigenze del momento e

ELETRICI

Si al nuovo contratto

Una dichiarazione del compagno Invernizzi

Domeni si concludono le assemblee degli elettricisti dell'Enel e delle aziende municipalizzate per il nuovo contratto di lavoro. La maggioranza dei lavoratori si è pronunciata a favore della firma. Come informa un comunicato della FIDAF, CGIL i risultati sono stati ora seguenti: favorevoli 19.727 contro 18.272 astenuti 1.498. Le assemblee ancora da tenere riguardano un numero non elevato di lavoratori. Tale quindi un'operazione di chiusura di un ciclo. Per mercoledì è stato convocato il Comitato centrale della FIDAF, CGIL per prendere le decisioni conseguenti ai problemi ed alle aspettative della categoria.

La segreteria della FIDAF in un comunicato auspica che nella prossima settimana «sia possibile concordare con la segreteria dell'Enel un contratto di lavoro che non sia un semplice rinnovo ma un contratto di lavoro che rappresenti un salto qualitativo e che consenta di migliorare le condizioni di lavoro e di lavoro».

«Distorcendo e svalutando gli stessi risultati acquisiti - ha proseguito Invernizzi - ricorrendo alla fin troppo facile e logora tesi dell'estremismo di sinistra, si vorrebbe impedire che si possa avere qualche parziale e momentanea affermazione ma non si può incidere né condizionare la giusta linea del sindacato di classe in un momento così importante per la categoria e per i lavoratori».

«Tuttavia la vertenza contrattuale il compagno Valentino Invernizzi segretario generale della FIDAF, CGIL, ha sottolineato che si tratta di un contratto di lavoro che non è un semplice rinnovo ma un contratto di lavoro che rappresenti un salto qualitativo e che consenta di migliorare le condizioni di lavoro e di lavoro».

OSPEDALIERI

Il 16 scioperi in tutta Italia

I sindacati ospedalieri della CGIL, Cisl, Uil hanno proclamato per il 16 aprile una manifestazione di sciopero nazionale per il finanziamento degli ospedali e la riforma sanitaria da attuare mediante il superamento della mutualità. Un primo sciopero di 24 ore era stato attuato il 12 marzo scorso.

Questa ripresa della lotta degli ospedalieri, che si articolerà in una successione di scioperi regionali, al giorno 20, 21, 22, 23, 24, 25, 26, 27, 28, 29, 30, 31, è determinata dal comitato di lotta unitario formato dalla Federazione degli amministratori ospedalieri (FIARO) la quale da un lato ha firmato un positivo accordo di lavoro con le associazioni sindacali dei medici ospedalieri, dall'altro si dichiara indisponibile per le richieste avanzate dal personale ospedaliero e dai sindacati ospedalieri - dice un loro comunicato - «irriverenti ed offensive proposte che non tengono conto delle responsabilità, delle aspettative dei dipendenti e dei precisi impegni sottoscritti dalla stessa FIARO».

STAMPA

Chieste misure per l'editoria

La federazione nazionale della stampa italiana comunica l'esigenza di salvaguardare con le più efficaci delle leggi i posti di giornalisti e dei poligrafici di fronte al minaccioso fenomeno della concentrazione editoriale. È stato il tema centrale dell'incontro avvenuto il 3 aprile a Roma al Consiglio direttivo della Federazione nazionale della Stampa italiana e dei segretari nazionali dei sindacati dei poligrafici aderenti alla CGIL, Cisl, Uil.

Nel corso dell'incontro - che si è svolto nella sede della FNSI - sono state prese in considerazione le due categorie in ordine ai problemi di comune interesse ed in vista del rinnovo dei rispettivi contratti collettivi di lavoro. L'incontro si è concluso con il comune auspicio che il provvedimento legislativo predisposto dalla Presidenza del Consiglio di Ministri a favore dell'editoria risponda pienamente alle aspettative dei lavoratori del settore. A questo proposito il presidente del Consiglio ha invitato il Parlamento a questo fine, la sua iniziativa di governo e dei poligrafici hanno deciso di chiedere concordemente un incontro con il presidente del Consiglio on Rumor.

Un documento congiunto tanto sul problema della concentrazione delle testate quanto sulla libertà di stampa da sottoporre al dibattito delle organizzazioni di base sarà presentato nei prossimi giorni per stabilire nuove forme di iniziativa sindacale meglio rispondenti alle esigenze del momento e

ELETRICI

Si al nuovo contratto

Una dichiarazione del compagno Invernizzi

Domeni si concludono le assemblee degli elettricisti dell'Enel e delle aziende municipalizzate per il nuovo contratto di lavoro. La maggioranza dei lavoratori si è pronunciata a favore della firma. Come informa un comunicato della FIDAF, CGIL i risultati sono stati ora seguenti: favorevoli 19.727 contro 18.272 astenuti 1.498. Le assemblee ancora da tenere riguardano un numero non elevato di lavoratori. Tale quindi un'operazione di chiusura di un ciclo. Per mercoledì è stato convocato il Comitato centrale della FIDAF, CGIL per prendere le decisioni conseguenti ai problemi ed alle aspettative della categoria.

La segreteria della FIDAF in un comunicato auspica che nella prossima settimana «sia possibile concordare con la segreteria dell'Enel un contratto di lavoro che non sia un semplice rinnovo ma un contratto di lavoro che rappresenti un salto qualitativo e che consenta di migliorare le condizioni di lavoro e di lavoro».

«Distorcendo e svalutando gli stessi risultati acquisiti - ha proseguito Invernizzi - ricorrendo alla fin troppo facile e logora tesi dell'estremismo di sinistra, si vorrebbe impedire che si possa avere qualche parziale e momentanea affermazione ma non si può incidere né condizionare la giusta linea del sindacato di classe in un momento così importante per la categoria e per i lavoratori».

«Tuttavia la vertenza contrattuale il compagno Valentino Invernizzi segretario generale della FIDAF, CGIL, ha sottolineato che si tratta di un contratto di lavoro che non è un semplice rinnovo ma un contratto di lavoro che rappresenti un salto qualitativo e che consenta di migliorare le condizioni di lavoro e di lavoro».

OSPEDALIERI

Il 16 scioperi in tutta Italia

I sindacati ospedalieri della CGIL, Cisl, Uil hanno proclamato per il 16 aprile una manifestazione di sciopero nazionale per il finanziamento degli ospedali e la riforma sanitaria da attuare mediante il superamento della mutualità. Un primo sciopero di 24 ore era stato attuato il 12 marzo scorso.

Questa ripresa della lotta degli ospedalieri, che si articolerà in una successione di scioperi regionali, al giorno 20, 21, 22, 23, 24, 25, 26, 27, 28, 29, 30, 31, è determinata dal comitato di lotta unitario formato dalla Federazione degli amministratori ospedalieri (FIARO) la quale da un lato ha firmato un positivo accordo di lavoro con le associazioni sindacali dei medici ospedalieri, dall'altro si dichiara indisponibile per le richieste avanzate dal personale ospedaliero e dai sindacati ospedalieri - dice un loro comunicato - «irriverenti ed offensive proposte che non tengono conto delle responsabilità, delle aspettative dei dipendenti e dei precisi impegni sottoscritti dalla stessa FIARO».

STAMPA

Chieste misure per l'editoria

La federazione nazionale della stampa italiana comunica l'esigenza di salvaguardare con le più efficaci delle leggi i posti di giornalisti e dei poligrafici di fronte al minaccioso fenomeno della concentrazione editoriale. È stato il tema centrale dell'incontro avvenuto il 3 aprile a Roma al Consiglio direttivo della Federazione nazionale della Stampa italiana e dei segretari nazionali dei sindacati dei poligrafici aderenti alla CGIL, Cisl, Uil.

Nel corso dell'incontro - che si è svolto nella sede della FNSI - sono state prese in considerazione le due categorie in ordine ai problemi di comune interesse ed in vista del rinnovo dei rispettivi contratti collettivi di lavoro. L'incontro si è concluso con il comune auspicio che il provvedimento legislativo predisposto dalla Presidenza del Consiglio di Ministri a favore dell'editoria risponda pienamente alle aspettative dei lavoratori del settore. A questo proposito il presidente del Consiglio ha invitato il Parlamento a questo fine, la sua iniziativa di governo e dei poligrafici hanno deciso di chiedere concordemente un incontro con il presidente del Consiglio on Rumor.

Un documento congiunto tanto sul problema della concentrazione delle testate quanto sulla libertà di stampa da sottoporre al dibattito delle organizzazioni di base sarà presentato nei prossimi giorni per stabilire nuove forme di iniziativa sindacale meglio rispondenti alle esigenze del momento e



Operai all'uscita dagli stabilimenti della Rumianca di Cagliari

La FIAT a Cassino

4500 posti di lavoro che cambiano ben poco

I disoccupati nel Frusinate sono 15 mila, gli emigrati 100 mila - Strutture economiche e sociali sempre più subordinate al capitale privato - Oggi il convegno del PCI

Dal nostro inviato

CASSINO, 4. È stato firmato il decreto di esproprio dei 210 ettari di terreno su cui sorgeva la Pie dimonia. Il complesso della FIAT Comptor sarebbe una specie di impianto di 550 miliardi e occuperebbe 4500 lavoratori. Entro la fine del '71 dovrebbe iniziare la produzione di 250.000 vetture l'anno. Il complesso comprenderà i reparti di carrozzeria, selleria, saldatura e verniciatura, montaggio finizione e collaudi. È già in corso sulla stampa delle altre forze politiche sul territorio con cui si procederà e tra i partiti una vivace polemica. Mentre la DC da fatto ad una campagna dal no, il gruppo parlamentare del PCI ha fatto un'inchiesta sul territorio e ha denunciato il progetto di esproprio. Il gruppo parlamentare del PCI ha fatto un'inchiesta sul territorio e ha denunciato il progetto di esproprio.

Prezzi speculativi

Quaranta milioni di cavolfiori invendibili

Nel Pesaiense circa 40 milioni di piante di cavolfiore invendibili si presentano come un problema per i produttori. I cavolfiori invendibili sono circa 40 milioni di piante. I produttori chiedono la produzione della «crisi semplice» per ottenere dal governo un aiuto di 24 lire al chilogrammo. I cavolfiori dovrebbero essere distribuiti gratuitamente ad enti di assistenza collettiva. Le forze armate tuttavia è da notare che il prezzo di mercato è di 34,45 lire al chilogrammo (contro le 20 lire al chilogrammo) e che il prezzo di mercato è di 34,45 lire al chilogrammo (contro le 20 lire al chilogrammo).

OSPEDALIERI

Il 16 scioperi in tutta Italia

I sindacati ospedalieri della CGIL, Cisl, Uil hanno proclamato per il 16 aprile una manifestazione di sciopero nazionale per il finanziamento degli ospedali e la riforma sanitaria da attuare mediante il superamento della mutualità. Un primo sciopero di 24 ore era stato attuato il 12 marzo scorso.

STAMPA

Chieste misure per l'editoria

La federazione nazionale della stampa italiana comunica l'esigenza di salvaguardare con le più efficaci delle leggi i posti di giornalisti e dei poligrafici di fronte al minaccioso fenomeno della concentrazione editoriale. È stato il tema centrale dell'incontro avvenuto il 3 aprile a Roma al Consiglio direttivo della Federazione nazionale della Stampa italiana e dei segretari nazionali dei sindacati dei poligrafici aderenti alla CGIL, Cisl, Uil.

Nel corso dell'incontro - che si è svolto nella sede della FNSI - sono state prese in considerazione le due categorie in ordine ai problemi di comune interesse ed in vista del rinnovo dei rispettivi contratti collettivi di lavoro. L'incontro si è concluso con il comune auspicio che il provvedimento legislativo predisposto dalla Presidenza del Consiglio di Ministri a favore dell'editoria risponda pienamente alle aspettative dei lavoratori del settore. A questo proposito il presidente del Consiglio ha invitato il Parlamento a questo fine, la sua iniziativa di governo e dei poligrafici hanno deciso di chiedere concordemente un incontro con il presidente del Consiglio on Rumor.

Un documento congiunto tanto sul problema della concentrazione delle testate quanto sulla libertà di stampa da sottoporre al dibattito delle organizzazioni di base sarà presentato nei prossimi giorni per stabilire nuove forme di iniziativa sindacale meglio rispondenti alle esigenze del momento e

OSPEDALIERI

Il 16 scioperi in tutta Italia

I sindacati ospedalieri della CGIL, Cisl, Uil hanno proclamato per il 16 aprile una manifestazione di sciopero nazionale per il finanziamento degli ospedali e la riforma sanitaria da attuare mediante il superamento della mutualità. Un primo sciopero di 24 ore era stato attuato il 12 marzo scorso.

STAMPA

Chieste misure per l'editoria

La federazione nazionale della stampa italiana comunica l'esigenza di salvaguardare con le più efficaci delle leggi i posti di giornalisti e dei poligrafici di fronte al minaccioso fenomeno della concentrazione editoriale. È stato il tema centrale dell'incontro avvenuto il 3 aprile a Roma al Consiglio direttivo della Federazione nazionale della Stampa italiana e dei segretari nazionali dei sindacati dei poligrafici aderenti alla CGIL, Cisl, Uil.

Nel corso dell'incontro - che si è svolto nella sede della FNSI - sono state prese in considerazione le due categorie in ordine ai problemi di comune interesse ed in vista del rinnovo dei rispettivi contratti collettivi di lavoro. L'incontro si è concluso con il comune auspicio che il provvedimento legislativo predisposto dalla Presidenza del Consiglio di Ministri a favore dell'editoria risponda pienamente alle aspettative dei lavoratori del settore. A questo proposito il presidente del Consiglio ha invitato il Parlamento a questo fine, la sua iniziativa di governo e dei poligrafici hanno deciso di chiedere concordemente un incontro con il presidente del Consiglio on Rumor.

STAMPA

Chieste misure per l'editoria

La federazione nazionale della stampa italiana comunica l'esigenza di salvaguardare con le più efficaci delle leggi i posti di giornalisti e dei poligrafici di fronte al minaccioso fenomeno della concentrazione editoriale. È stato il tema centrale dell'incontro avvenuto il 3 aprile a Roma al Consiglio direttivo della Federazione nazionale della Stampa italiana e dei segretari nazionali dei sindacati dei poligrafici aderenti alla CGIL, Cisl, Uil.

Nel corso dell'incontro - che si è svolto nella sede della FNSI - sono state prese in considerazione le due categorie in ordine ai problemi di comune interesse ed in vista del rinnovo dei rispettivi contratti collettivi di lavoro. L'incontro si è concluso con il comune auspicio che il provvedimento legislativo predisposto dalla Presidenza del Consiglio di Ministri a favore dell'editoria risponda pienamente alle aspettative dei lavoratori del settore. A questo proposito il presidente del Consiglio ha invitato il Parlamento a questo fine, la sua iniziativa di governo e dei poligrafici hanno deciso di chiedere concordemente un incontro con il presidente del Consiglio on Rumor.

STAMPA

Chieste misure per l'editoria

La federazione nazionale della stampa italiana comunica l'esigenza di salvaguardare con le più efficaci delle leggi i posti di giornalisti e dei poligrafici di fronte al minaccioso fenomeno della concentrazione editoriale. È stato il tema centrale dell'incontro avvenuto il 3 aprile a Roma al Consiglio direttivo della Federazione nazionale della Stampa italiana e dei segretari nazionali dei sindacati dei poligrafici aderenti alla CGIL, Cisl, Uil.

Nel corso dell'incontro - che si è svolto nella sede della FNSI - sono state prese in considerazione le due categorie in ordine ai problemi di comune interesse ed in vista del rinnovo dei rispettivi contratti collettivi di lavoro. L'incontro si è concluso con il comune auspicio che il provvedimento legislativo predisposto dalla Presidenza del Consiglio di Ministri a favore dell'editoria risponda pienamente alle aspettative dei lavoratori del settore. A questo proposito il presidente del Consiglio ha invitato il Parlamento a questo fine, la sua iniziativa di governo e dei poligrafici hanno deciso di chiedere concordemente un incontro con il presidente del Consiglio on Rumor.

Dalla nostra redazione

OSPEDALIERI

Il male era abbastanza preoccupante. Ce stava la cura e quindi un periodo di lunga convalescenza. Ma tutti vennero curati e tutti guarirono. Questa battaglia puramente politica, con toni caustici, quasi scherzosi dal compagno Onorato Benedetto operaio della Rumianca eletto nella CI espone con acutezza la situazione della fabbrica cagliarita e la cui vicenda sono rimasti per lungo tempo, al centro di polemiche e di battiti dopo che il cosiddetto «Comitato di lotta» l'anno scorso era riuscito ad ottenere la licenza di esercizio, una notevole affermazione.

I risultati delle elezioni per il rinnovo della CI che hanno visto una avanzata della sinistra unitaria con un aumento complessivo del 79% (il sindacato di classe ha avuto cioè i più forti guadagni in voti e in percentuale) dimostrano che alla Rumianca le forti tensioni fra le masse operaie esistono ancora, ma confermano altresì che la linea della CGIL è giusta e necessaria per un definitivo chiarimento perché le difficoltà, le lacerazioni le divisioni siano rapidamente superate.

Lo appuntamento elettorale alla Rumianca è stato preceduto da una notevole azione. Soprattutto i gruppi così detti «supra-parlamentari» aspettarono dalla nuova composizione della CI una risposta alle speranze ed alle preoccupazioni. La presenza di un comitato di lotta esterno al sindacato di classe da tempo si ammassavano sui comitati delle maestranze della fabbrica per il momento di questa elezione. Questi gruppi, fino a ieri sicuri balanzati sprezzanti si dichiaravano ceiti di un clamoroso successo e battevano un'altra dura e pesante posizione. Intossicati del successo, la lista da essi patrocinata ha perduto un seggio scendendo da 3 a 2, la CGIL ha mantenuto i suoi due seggi nonostante il colpo di mano del gruppo (i lottizzisti) e la riduzione del numero dei seggi da 9 a 7.

Sulle lotte alla Rumianca caroline in tutti i modi non poche manifestazioni che deflagano gli indirizzi della controparte operata attribuendo ad essi significati decisamente esteriori agli obiettivi che i lavoratori concretamente si prefiggono.

Vediamo di tentare in breve anche alla luce degli ultimi risultati elettorali una analisi degli anni passati un gruppo di militanti del PCd'ri che dopo un esordio puramente profittando di un momento di debolezza del sindacato stabilì contatti con gli operai della Rumianca e a costituire un comitato di lotta di lotta al lavoro si ordinarono e l'allargamento degli organici che vuol dire poi riduzione dell'orario di lavoro la direzione ha inviato 500 lettere intimidatorie ad altrettanti operai in base alle quali i lavoratori dovevano giustificare le assenze dalle ore 17 alle 18. La risposta operata è stata ferma e decisa di non dare l'azienda ad aprile 1970 in sede interinale. Mentre sono in corso gli incontri di direzione e di comunicazione alla commissione interna le esigenze più urgenti di produzione per il 1970 successivo e dopo una limitazione delle stesse si sta battendo le ore di straordinario strettamente indispensabile. Prima ancora della conclusione della trattativa si sta battendo le ore di straordinario strettamente indispensabile. Prima ancora della conclusione della trattativa si sta battendo le ore di straordinario strettamente indispensabile.

OSPEDALIERI

Il 16 scioperi in tutta Italia

I sindacati ospedalieri della CGIL, Cisl, Uil hanno proclamato per il 16 aprile una manifestazione di sciopero nazionale per il finanziamento degli ospedali e la riforma sanitaria da attuare mediante il superamento della mutualità. Un primo sciopero di 24 ore era stato attuato il 12 marzo scorso.

STAMPA

Chieste misure per l'editoria

La federazione nazionale della stampa italiana comunica l'esigenza di salvaguardare con le più efficaci delle leggi i posti di giornalisti e dei poligrafici di fronte al minaccioso fenomeno della concentrazione editoriale. È stato il tema centrale dell'incontro avvenuto il 3 aprile a Roma al Consiglio direttivo della Federazione nazionale della Stampa italiana e dei segretari nazionali dei sindacati dei poligrafici aderenti alla CGIL, Cisl, Uil.

Nel corso dell'incontro - che si è svolto nella sede della FNSI - sono state prese in considerazione le due categorie in ordine ai problemi di comune interesse ed in vista del rinnovo dei rispettivi contratti collettivi di lavoro. L'incontro si è concluso con il comune auspicio che il provvedimento legislativo predisposto dalla Presidenza del Consiglio di Ministri a favore dell'editoria risponda pienamente alle aspettative dei lavoratori del settore. A questo proposito il presidente del Consiglio ha invitato il Parlamento a questo fine, la sua iniziativa di governo e dei poligrafici hanno deciso di chiedere concordemente un incontro con il presidente del Consiglio on Rumor.

STAMPA

Chieste misure per l'editoria

La federazione nazionale della stampa italiana comunica l'esigenza di salvaguardare con le più efficaci delle leggi i posti di giornalisti e dei poligrafici di fronte al minaccioso fenomeno della concentrazione editoriale. È stato il tema centrale dell'incontro avvenuto il 3 aprile a Roma al Consiglio direttivo della Federazione nazionale della Stampa italiana e dei segretari nazionali dei sindacati dei poligrafici aderenti alla CGIL, Cisl, Uil.

Nel corso dell'incontro - che si è svolto nella sede della FNSI - sono state prese in considerazione le due categorie in ordine ai problemi di comune interesse ed in vista del rinnovo dei rispettivi contratti collettivi di lavoro. L'incontro si è concluso con il comune auspicio che il provvedimento legislativo predisposto dalla Presidenza del Consiglio di Ministri a favore dell'editoria risponda pienamente alle aspettative dei lavoratori del settore. A questo proposito il presidente del Consiglio ha invitato il Parlamento a questo fine, la sua iniziativa di governo e dei poligrafici hanno deciso di chiedere concordemente un incontro con il presidente del Consiglio on Rumor.

STAMPA

Chieste misure per l'editoria

La federazione nazionale della stampa italiana comunica l'esigenza di salvaguardare con le più efficaci delle leggi i posti di giornalisti e dei poligrafici di fronte al minaccioso fenomeno della concentrazione editoriale. È stato il tema centrale dell'incontro avvenuto il 3 aprile a Roma al Consiglio direttivo della Federazione nazionale della Stampa italiana e dei segretari nazionali dei sindacati dei poligrafici aderenti alla CGIL, Cisl, Uil.

Dalla nostra redazione

OSPEDALIERI

Il male era abbastanza preoccupante. Ce stava la cura e quindi un periodo di lunga convalescenza. Ma tutti vennero curati e tutti guarirono. Questa battaglia puramente politica, con toni caustici, quasi scherzosi dal compagno Onorato Benedetto operaio della Rumianca eletto nella CI espone con acutezza la situazione della fabbrica cagliarita e la cui vicenda sono rimasti per lungo tempo, al centro di polemiche e di battiti dopo che il cosiddetto «Comitato di lotta» l'anno scorso era riuscito ad ottenere la licenza di esercizio, una notevole affermazione.

I risultati delle elezioni per il rinnovo della CI che hanno visto una avanzata della sinistra unitaria con un aumento complessivo del 79% (il sindacato di classe ha avuto cioè i più forti guadagni in voti e in percentuale) dimostrano che alla Rumianca le forti tensioni fra le masse operaie esistono ancora, ma confermano altresì che la linea della CGIL è giusta e necessaria per un definitivo chiarimento perché le difficoltà, le lacerazioni le divisioni siano rapidamente superate.

Lo appuntamento elettorale alla Rumianca è stato preceduto da una notevole azione. Soprattutto i gruppi così detti «supra-parlamentari» aspettarono dalla nuova composizione della CI una risposta alle speranze ed alle preoccupazioni. La presenza di un comitato di lotta esterno al sindacato di classe da tempo si ammassavano sui comitati delle maestranze della fabbrica per il momento di questa elezione. Questi gruppi, fino a ieri sicuri balanzati sprezzanti si dichiaravano ceiti di un clamoroso successo e battevano un'altra dura e pesante posizione. Intossicati del successo, la lista da essi patrocinata ha perduto un seggio scendendo da 3 a 2, la CGIL ha mantenuto i suoi due seggi nonostante il colpo di mano del gruppo (i lottizzisti) e la riduzione del numero dei seggi da 9 a 7.

Sulle lotte alla Rumianca caroline in tutti i modi non poche manifestazioni che deflagano gli indirizzi della controparte operata attribuendo ad essi significati decisamente esteriori agli obiettivi che i lavoratori concretamente si prefiggono.

Vediamo di tentare in breve anche alla luce degli ultimi risultati elettorali una analisi degli anni passati un gruppo di militanti del PCd'ri che dopo un esordio puramente profittando di un momento di debolezza del sindacato stabilì contatti con gli operai della Rumianca e a costituire un comitato di lotta di lotta al lavoro si ordinarono e l'all